

# **COMUNE DI SANT' ANGELO IN VADO**

**PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

SANT'ANGELO IN VADO  
PIAZZA UMBERTO PRIMO, 3  
82000490415  
00352820419

## **BILANCIO DI PREVISIONE PER L' ESERCIZIO 2021 - 2023**

## **NOTA INTEGRATIVA**

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
  - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
  - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

## 1) PREMESSA

**Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2020 salvo eccezioni che meglio verranno esplicitate nel contenuto di questo documento.**

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, la quale deve arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Al bilancio di previsione finanziario sono allegati oltre la presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- f) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- g) Il piano degli indicatori bilancio suddiviso nelle tre componenti: indicatori sintetici, analitici di entrata, analitici di spesa
- h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- j) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili,

### **Gli equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2017, n.145) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	647.709,30								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		109.000,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		8.376,29	8.376,29	8.376,29
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		3.190.404,17	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.697.971,51	2.394.500,00	2.465.500,00	2.466.500,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.743.435,00	3.447.140,93	3.340.264,36	3.338.061,13
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	823.485,24	384.112,10	282.774,15	282.774,15					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	837.865,69	648.586,78	677.120,28	677.120,28					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	3.504.249,57	459.402,37	84.000,00	84.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	3.758.536,32	3.656.806,54	84.000,00	84.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	110.000,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali .....</b>	8.973.572,01	3.886.601,25	3.509.394,43	3.510.394,43	<b>Totale spese finali .....</b>	8.501.971,32	7.103.947,47	3.424.264,36	3.422.061,13
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	3.558,21	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	73.681,66	73.681,66	76.753,78	79.957,01
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2.986.515,63	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	3.013.127,04	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
<b>Totale titoli</b>	13.963.645,85	8.866.601,25	8.489.394,43	8.490.394,43	<b>Totale titoli</b>	13.588.780,02	12.157.629,13	8.481.018,14	8.482.018,14
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	14.611.355,15	12.166.005,42	8.489.394,43	8.490.394,43	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	13.588.780,02	12.166.005,42	8.489.394,43	8.490.394,43
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.022.575,13								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		647.709,30		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.427.198,88 0,00	3.425.394,43 0,00	3.426.394,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.447.140,93 0,00 106.230,20	3.340.264,36 0,00 106.230,20	3.338.061,13 0,00 106.230,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	73.681,66 0,00 0,00	76.753,78 0,00 0,00	79.957,01 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-102.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	109.000,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.190.404,17	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	459.402,37	84.000,00	84.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.656.806,54 0,00	84.000,00 0,00	84.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		109.000,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-109.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

## Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	98.227,52	77.000,00	86.542,75	109.000,00			25,949 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	34.379,52	66.452,91	89.196,97	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	73.519,11	500.683,62	3.150.790,79	3.190.404,17	0,00	0,00	1,257 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.414.773,63	2.476.355,75	2.424.863,47	2.394.500,00	2.465.500,00	2.466.500,00	-1,252 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	463.586,21	421.770,41	997.089,96	384.112,10	282.774,15	282.774,15	-61,476 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	614.936,27	626.272,06	544.099,85	648.586,78	677.120,28	677.120,28	19,203 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.625,31	3.033.463,75	676.330,51	459.402,37	84.000,00	84.000,00	-32,074 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	567.309,18	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	480.374,94	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.514.121,89	459.982,46	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>7.291.853,58</b>	<b>7.881.980,96</b>	<b>12.948.914,30</b>	<b>12.166.005,42</b>	<b>8.489.394,43</b>	<b>8.490.394,43</b>	<b>-6,046 %</b>

### 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

#### Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.681.923,48	1.743.507,96	1.677.895,75	1.619.500,00	1.679.500,00	1.679.500,00	-3,480 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	732.850,15	732.847,79	746.967,72	775.000,00	786.000,00	787.000,00	3,752 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2.414.773,63</b>	<b>2.476.355,75</b>	<b>2.424.863,47</b>	<b>2.394.500,00</b>	<b>2.465.500,00</b>	<b>2.466.500,00</b>	<b>-1,252 %</b>

Nell'illustrare le entrate tributarie, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2020 ( Legge 27 dicembre 2019, n. 160) e della legge di bilancio 2021 (Legge 178 del 30 dicembre 2020 pubblicata sulla GU n. 322) che prevede:

#### Comma 48: Sconto tributi locali per pensionati all'estero

Per i pensionati italiani all'estero, dal 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, in proprietà o comodato d'uso è stata prevista:

- riduzione del 50% dell'IMU;
- riduzione di due terzi della TARI.

#### Commi da 599 a 601: Esenzione prima rata IMU turismo

Prevista l'esenzione della prima rata dell'IMU 2021 per le seguenti tipologie di immobili:

- stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei

residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge n. 160/2019, siano anche gestori delle attività in essi esercitate;

- immobili della categoria catastale D utilizzati da imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di fiere o manifestazioni;
- discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, siano anche gestori delle attività in essi esercitate.
- Nei limiti degli attuali aiuti di Stato.

#### **Comma 1116: IMU fabbricati inagibili territori colpiti da calamità**

Per taluni comuni delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, l'esenzione Imu prevista dall'articolo 8, comma 3, secondo periodo, D.L. 74/2012 è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque **non oltre il 31 dicembre 2021**.

L'individuazione di tali comuni è contenuta nei seguenti provvedimenti:

- per le regioni Lombardia e Veneto si deve far riferimento all'articolo 1, comma 1, D.L. 74/2012 e all'articolo 67-septies D.L. 83/2012, come eventualmente rideterminati dai commissari delegati;
- per la regione Emilia Romagna occorre far riferimento all'articolo 15, comma 6, D.L. 162/2019.

#### **Stima desunta dal Portale Federalismo**

Totale imposta stimata da : da 472.331,26(€) a 558.706,50(€)

##### **Aree edificabili**

Base imponibile (€)	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
7.890.821,05	10.6	83.642,70

##### **Altri fabbricati**

Gruppo/Categoria	Utilizzo	Fascia di reddito imponibile	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
TUTTE GRUPPO A	TUTTI	TUTTE	10.6	431.876,18

Il calcolo dell'imposta sui fabbricati tiene conto della base catastale 2015 integrata con gli utilizzi desunti dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2015: la situazione attuale del Comune potrebbe presentare delle differenze.

La simulazione non tiene conto delle agevolazioni introdotte dalla legge 208/2015 al comma 10 (riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale) e ai commi 53 e 54 (riduzione del 25% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato).

## Fondo di solidarietà comunale

Quando si parla di Fondo di Solidarietà Comunale le variabili da prendere in considerazione sono molteplici.

Innanzitutto, è opportuno rilevare come la sua determinazione e ripartizione sia sempre più connessa ai fabbisogni standard.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede infatti un incremento del peso della quota del fondo ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard; assistiamo quindi a un progressivo abbandono del criterio della spesa storica.

In funzione di quanto detto detta nuova ripartizione rispecchia le seguenti percentuali:

- 40% per l'anno 2017;
- 45% per l'anno 2018;
- 45% per l'anno 2019;
- a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030;

Pertanto, per il triennio 2021/2023, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

- 55% per l'anno 2021;
- 60% per l'anno 2022;
- 65% per l'anno 2023.

Si è effettuata una stima prudenziale di quanto sarà l'assegnazione per l'esercizio 2021, in attesa dell'aggiornamento dei dati da parte della Direzione centrale Finanza Locale, utilizzando il prospetto del FSC 2020 presente sul sito web ministeriale e in considerazione gli incrementi del Fondo programmati con i commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 e l'incremento previsto nel seguente modo:

- 100 milioni di euro nel 2020;
- 200 milioni di euro nel 2021;
- 300 milioni di euro nel 2022;
- 330 milioni di euro nel 2023;
- 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Andranno verificate al rigo E1 del prospetto del FSC, le quote individuali da aggiornare nel bilancio di previsione 2021/2023.

Vi sono poi due situazioni particolari che potrebbero interessare l'Ente per elargizioni aggiuntive:

- Comuni fino a 5.000 abitanti con fondo negativo: l'art. 57, comma 1-bis del L. n. 124 del 26/10/2019 prevede, a partire dal 2020, la destinazione di una quota parte del FSC.
- Comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti: il comma 551 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, che il FSC è incrementato di 2 milioni di euro annui.

## Canone unico OSP-Pubblicità

A decorrere dal 2021 (commi 816-847), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843) della [L. 27 dicembre 2019, n. 160 \(legge di bilancio 2020\)](#) risulta prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di **concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria**. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- **(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine **il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del [D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285](#)** (codice della strada).

### **Tassa Rifiuti – Tari:**

L'ente, nella definizione del Piano Finanziario TARI per il 2020 si è uniformato a quanto prescritto dall' Arera e seguendo le indicazioni dell' Egato ha ritenuto confermare le aliquote vigenti salvo rideterminazione;

Con la Delibera **493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020** l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel **PEF TARI per l'anno 2021**.

Il provvedimento reca **aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti** con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Per quanto riguarda i termini di approvazione del PEF TARI 2021, da predisporre insieme alla deliberazione del Bilancio di previsione, è stata accettata la proposta presentata dall'Anci e dall'Upi in Conferenza Stato-città per il differimento al 31 marzo 2021 anziché il 31 gennaio.**

Il Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 gennaio 2021, ha infatti dato parere favorevole al **differimento del termine al 31/03/2021**, per la **deliberazione del bilancio di previsione** dell'anno 2021/2023 degli Enti locali.

**Qualora il PEF 2020 sia stato approvato oltre il 31/10/2020**, nel PEF 2021 andranno considerate le eventuali componenti aggiuntive di conguaglio.

Ricordiamo che, in base all'**art. 107 comma 5 del** Decreto Cura Italia, l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Mentre **la differenza tra il PEF 2020 e le vecchie tariffe 2019** sarà oggetto di apposito conguaglio nelle annualità successive a partire dal 2021 (per un massimo di tre anni), come componente autonoma della tariffa.

Le eventuali componenti aggiuntive di conguaglio sono le seguenti:

**RCUTV:** differenza tra costi VARIABILI 2019 e costi VARIABILI del PEF 2020 approvato in applicazione del MTR (si veda articolo 2.2 ter dell'Allegato A della delibera n. 443/2019);

**RCUTF:** differenza tra costi FISSI 2019 e costi FISSI del PEF 2020 approvato in applicazione del MTR (articolo 2.3 ter dell'Allegato A della delibera n. 443/2019).

## Addizionale comunale all'irpef

# Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa - Aliquota Unica

### Comune di SANT'ANGELO IN VADO

#### Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2020		Gettito di cassa anno 2021		Gettito di cassa anno 2022	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
<b>Acconto</b>	99.011,21	121.013,70	99.035,53	121.043,43	100.904,69	123.327,95
<b>Saldo</b>	232.185,63	283.782,44	231.107,24	282.464,40	237.313,43	290.049,75
<b>Totale</b>	<b>331.196,84</b>	<b>404.796,13</b>	<b>330.142,77</b>	<b>403.507,83</b>	<b>338.218,12</b>	<b>413.377,70</b>

**Aliquota anno d'imposta 2021:** 0,80%

**Soglia di esenzione 2021:** 8.000,00€

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

I trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

### **Le entrate per trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziameto	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	463.586,21	351.770,41	991.209,96	384.112,10	282.774,15	282.774,15	-61,248 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	5.080,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>463.586,21</b>	<b>421.770,41</b>	<b>997.089,96</b>	<b>384.112,10</b>	<b>282.774,15</b>	<b>282.774,15</b>	<b>-61,476 %</b>

### 3.3) Entrate extratributarie

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

**Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.

**Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.

□ **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	415.446,18	454.453,16	371.504,95	466.647,36	500.180,86	500.180,86	25,609 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.133,29	30.731,82	16.155,48	16.000,00	16.000,00	16.000,00	-0,962 %
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	105.272,03	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	78.084,77	97.170,50	112.522,84	122.022,84	117.022,84	117.022,84	8,442 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>614.936,27</b>	<b>626.272,06</b>	<b>544.099,85</b>	<b>648.586,78</b>	<b>677.120,28</b>	<b>677.120,28</b>	<b>19,203 %</b>

### 3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare le entrate rilevate sono:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di

cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.

- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

### Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	3.115,04	6.368,70	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Contributi agli investimenti	0,00	2.908.314,34	589.815,81	387.402,37	50.000,00	50.000,00	-34,318 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	60.002,00	10.146,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	30.625,31	62.032,37	70.000,00	72.000,00	34.000,00	34.000,00	2,857 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>30.625,31</b>	<b>3.033.463,75</b>	<b>676.330,51</b>	<b>459.402,37</b>	<b>84.000,00</b>	<b>84.000,00</b>	<b>-32,074 %</b>

### Sintesi Fondi suddivisi per annualità stanziati per i Piccoli Comuni

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	...	2019-2025
	<b>valori espressi in milioni di euro</b>								
Totale	581,6	460,6	806,2	538,6	478,6	457,6	150	...	3.473,2

**Fondi**

- fondo di **160 milioni di euro** (2018-2023) per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli **Comuni fino a 5.000 abitanti**;
- fondo di **241 milioni di euro** (2019) **pari a 40.000 euro per i Comuni fino a 2.000 abitanti e 50.000 euro per i Comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti** per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, a valere su uno stanziamento complessivo di 400 milioni di euro;
- fondo di **275 milioni e 600.000 euro** (2019) a valere su stanziamento di 500 milioni di euro per tutti i Comuni relativamente a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile. **A ciascuno dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari a 50.000 euro**;
- fondo di **37,5 milioni di euro** (2020) per i **Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti** per efficientamento energetico e sviluppo territoriale - il contributo è di **euro 19.329,89 in favore di ciascuno dei 1.940 Comuni**;
- fondo di **22 milioni e 500 mila euro** (2020) **per Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti** per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche; **il contributo è pari a euro 11.597,90 da assegnare a ciascuno dei 1.940 Comuni** con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;
- fondo di **160 milioni di euro per l'anno 2021, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2034 per i Comuni fino a 1.000 abitanti**; sono stati unificati gli stanziamenti già previsti per il 2020 per i Comuni fino a 1.000 abitanti allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;
- fondo di **275 milioni e 600 mila euro** (2020-2024) per i **Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti**; il contributo assegnato è pari a euro 50.000 per ciascun Comune nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile; unicamente per l'annualità 2021 lo stanziamento annuale è raddoppiato;
- fondo nazionale integrativo per i Comuni montani (dal 2020) è pari a **10 milioni di euro annui**;
- fondo di **210 milioni di euro** (2020-2022) a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali di **3.101 Comuni** con popolazione **fino a 5.000 abitanti** delle Aree interne.

**A valere sul fondo stanziato per tutti i Comuni** per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza edifici e territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030, i Comuni con una popolazione **fino a 5.000 abitanti possono presentare una richiesta di contributo fino a 1 milione di euro**. Il "dl agosto" ha incrementato di 900 milioni di euro lo stanziamento per il 2021 e di 1.750 milioni di euro per il 2022.

### **3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie**

#### **Le entrate per riduzione di attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	567.309,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>567.309,18</b>	<b>110.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

### **3.6) Entrate per accensione di prestiti**

#### **Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	480.374,94	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>480.374,94</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00 %</b>

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	2.493.041,12	456.314,08	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	21.080,77	3.668,38	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.514.121,89</b>	<b>459.982,46</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

## Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	34.379,52	66.452,91	89.196,97	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	73.519,11	500.683,62	3.150.790,79	3.190.404,17	0,00	0,00	1,257 %
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>107.898,63</b>	<b>567.136,53</b>	<b>3.239.987,76</b>	<b>3.190.404,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1,530 %</b>

Con determinazione del settore contabile Nr. 41 del 27-01-2021, nelle more del riaccertamento ordinario dei residui, si è provveduto alla VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.LGS. N. 267/2000) per la sola parte C/capitale per il rispetto di scadenze che potrebbero pregiudicare

Il riaccertamento parziale è inoltre possibile per consentire la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati a entrate vincolate accertate nell' esercizio precedente, da reimputare in considerazione dell' esigibilità, riguardanti contributi a rendicontazione, contabilizzate secondo l' andamento della spesa correlata. Il riaccertamento parziale dei residui è recepita dalla Giunta in sede di approvazione del presente bilancio e con la successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui si prenderà atto degli effetti dei riaccertamenti parziali.

### **4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

### **Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.242.642,40	3.269.179,48	4.026.190,21	3.447.140,93	3.340.264,36	3.338.061,13	-14,382 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	144.215,59	488.827,38	3.927.419,80	3.656.806,54	84.000,00	84.000,00	-6,890 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78	79.957,01	963,534 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	480.374,94	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.514.121,89	459.982,46	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>6.483.037,65</b>	<b>4.433.859,80</b>	<b>12.948.914,30</b>	<b>12.166.005,42</b>	<b>8.489.394,43</b>	<b>8.490.394,43</b>	<b>-6,046 %</b>

#### **4.1) Spese correnti**

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

##### **In particolare:**

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.

- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

## Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	838.925,25	827.232,99	829.869,45	858.028,73	854.554,42	854.554,42	3,393 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	78.207,90	79.176,94	83.572,18	90.111,30	88.268,17	88.268,17	7,824 %
Acquisto di beni e servizi	1.871.776,18	1.835.996,55	1.924.233,13	1.797.280,81	1.749.542,75	1.748.842,75	-6,597 %
Trasferimenti correnti	267.470,81	347.260,38	793.457,13	390.812,98	345.919,58	345.919,58	-50,745 %
Interessi passivi	126.582,00	121.549,79	118.956,98	119.590,72	116.518,60	113.315,37	0,532 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	109.361,14	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese correnti	59.680,26	57.962,83	166.740,20	191.316,39	185.460,84	187.160,84	14,739 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.242.642,40</b>	<b>3.269.179,48</b>	<b>4.026.190,21</b>	<b>3.447.140,93</b>	<b>3.340.264,36</b>	<b>3.338.061,13</b>	<b>-14,382 %</b>

### 4.1.1) Spese di personale

Con delibera di Giunta Comunale n. 167 del 29/12/2020 si è provveduto ad approvare il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2021/2023 alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020 e con il medesimo atto:

- si è proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., nonché dal d.m. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";
- la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime, ammonta ad Euro 28.836,23;
- tenuto conto delle assunzioni programmate, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2021 entro la

somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato:

- la programmazione dei fabbisogni risulta, pertanto, pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020 e le assunzioni previste nonchè la dotazione organica risultante, rispettano inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020, e in particolare:

**RISPETTO LIMITE DI SEPESA (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)**

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	953.961,03	858.028,73	854.554,42	854.554,42
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	55.334,97	57.214,51	56.979,82	56.979,82
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.009.296,00</b>	<b>915.243,24</b>	<b>911.534,24</b>	<b>911.534,24</b>
(-) Componenti escluse (B)	86.286,32			
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>923.009,68</b>	<b>915.243,24</b>	<b>911.534,24</b>	<b>911.534,24</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 )				

**4.1.3) Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa**

**FONDO DI RISERVA**

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

**FONDO DI RISERVA DI CASSA**

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021-2023****FONDO DI RISERVA TRA 0,30 E 2 % TITOLO I° SPESA  
FONDO DI RISERVA TRA 0,45 E 2 % TITOLO I° SPESA se in anticipazione**

2021	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	10.987,94
	3.447.140,93		
0,30%	10.341,42		
0,45%	15.512,13		
2%	68.942,82	percentuale	0,32

2022	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	16.730,64
	3.340.264,36		
0,30%	10.020,79		
0,45%	15.031,19		
2%	66.805,29	percentuale	0,50

2023	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	18.430,64
	3.338.061,13		
0,30%	10.014,18		
0,45%	15.021,28		
2%	66.761,22	percentuale	0,55

**FONDO DI RISERVA DI CASSA 0,2 % SPESE FINALI (TITOLI 1-2)**

2021	SPESE FINALI	ISCRITTO A BILANCIO	14.207,89
	7.103.947,47		
0,2%	14.207,89		
		percentuale	0,20

#### **4.1.4) FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

A decorrere dall'anno **2021** (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al **5 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al **3 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al **2 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'**1 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	1.797.280,80
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	687.456,00
<b>Totale</b>		<b>1.109.824,80</b>
Percentuale applicata per lett.d) per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.	9gg	1%
<b>Importo FGDC da accantonare</b>		<b>11.098,25</b>

#### 4.1.2) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	I.C.I. - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TRSU - RUOLI DI COMPETENZA	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	T.A.R.I.	2021	679.000,00	101.035,20	101.035,20	A
		2022	679.000,00	101.035,20	101.035,20	
		2023	679.000,00	101.035,20	101.035,20	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TARI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE	2021	15.000,00	2.992,50	2.992,50	A
		2022	15.000,00	2.992,50	2.992,50	
		2023	15.000,00	2.992,50	2.992,50	
3.01.02.01.016	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	2021	23.000,00	0,00	0,00	A
		2022	23.000,00	0,00	0,00	
		2023	23.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	2021	85.000,00	0,00	0,00	A
		2022	85.000,00	0,00	0,00	
		2023	85.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2021	26.000,00	1.149,20	1.149,20	A
		2022	26.000,00	1.149,20	1.149,20	
		2023	26.000,00	1.149,20	1.149,20	
3.01.03.02.002	AFFITTI FABBRICATI	2021	3.000,00	1.053,30	1.053,30	A
		2022	3.000,00	1.053,30	1.053,30	
		2023	3.000,00	1.053,30	1.053,30	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2021</b>	<b>831.000,00</b>	<b>106.230,20</b>	<b>106.230,20</b>	
		<b>2022</b>	<b>831.000,00</b>	<b>106.230,20</b>	<b>106.230,20</b>	
		<b>2023</b>	<b>831.000,00</b>	<b>106.230,20</b>	<b>106.230,20</b>	

## 4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 2.01/U), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 2.02/U), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 2.03/U), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 2.04/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 2.05/U).

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	144.215,59	488.827,38	737.015,63	3.656.806,54	84.000,00	84.000,00	396,164 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	3.190.404,17	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>144.215,59</b>	<b>488.827,38</b>	<b>3.927.419,80</b>	<b>3.656.806,54</b>	<b>84.000,00</b>	<b>84.000,00</b>	<b>-6,890 %</b>

#### 4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

##### Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### 4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

##### Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78	79.957,01	963,534 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>93.306,54</b>	<b>97.494,19</b>	<b>6.928,00</b>	<b>73.681,66</b>	<b>76.753,78</b>	<b>79.957,01</b>	<b>963,534 %</b>

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano come da tabella di cui sopra e sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

**nell'anno 2020 si provveduto a rinegoziare i mutui cassa DDPP**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.938.839,83	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87	2.764.283,29	2.690.601,63	2.613.847,85
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	110.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78	79.957,01
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	-67.916,84	70.389,42			
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.849.539,44</b>	<b>2.756.232,90</b>	<b>2.700.821,87</b>	<b>2.764.283,29</b>	<b>2.690.601,63</b>	<b>2.613.847,85</b>	<b>2.533.890,84</b>
Nr. Abitanti al 31/12	4.073	4.061	4.054	3.941	3.941	3.941	3.941
Debito medio per abitante	699,62	678,71	666,21	701,42	682,72	663,24	642,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	129.743,59	125.737,44	121.549,79	117.956,98	114.590,72	111.518,60	108.315,37
Quota capitale	89.300,39	93.306,54	97.494,19	97.494,19	73.681,66	76.753,78	79.957,01
<b>Totale fine anno</b>	<b>219.043,98</b>	<b>219.043,98</b>	<b>219.043,98</b>	<b>215.451,17</b>	<b>188.272,38</b>	<b>188.272,38</b>	<b>188.272,38</b>

**4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza

**Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	480.374,94	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>480.374,94</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### **Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	2.493.041,12	456.314,08	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	21.080,77	3.668,38	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.514.121,89</b>	<b>459.982,46</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

## ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
2.01.01.01.001	TRASFERIMENTO RISORSE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	70.000,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO/PREFETTURA PER SVOLGIMENTO CONSULTAZIONI ELETTORALI	11.715,00	11.715,00	11.715,00
2.01.01.01.013	TRASFERIMENTI PER INDAGINI STATISTICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE BUONI CASA	25.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER DISOCCUPATI OVER 30 - DGR N.138 DELL'11.06.2018	18.900,00	18.900,00	18.900,00
2.01.01.02.005	CONTRIBUTO UNIONE PER STRADE VICINALI E MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2.01.01.02.007	CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO PER MOSTRA NAZIONALE TARTUFO BIANCO PREGIATO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.01.02.01.014	PROVENTI SCAVI E CHIUSURA LOCULI (TUMULAZIONI)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.01.03.01.003	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	7.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.004	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	30.000,00	25.000,00	25.000,00
4.02.01.01.001	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO	100.000,00	50.000,00	50.000,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO ERARIALE PER SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA MANTI STRADALI VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA	42.073,49	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO ERARIALE PER SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE	116.920,07	0,00	0,00
4.02.01.01.003	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PROTEZIONE CIVILE PER VIABILITA'	40.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.003	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PROTEZIONE CIVILE PER PALAZZETTO DELLO SPORT	20.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER PALAZZETTO DELLO SPORT	68.408,81	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	52.000,00	14.000,00	14.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - PIANO CASA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI PIANO CASA MONETIZZAZIONE STANDARDS L.R.22/2009 ART.1	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	649.017,37	166.615,00	166.615,00

## SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01.01-1.03.02.01.002	RIMBORSI DI LEGGE DATORI DI LAVORO AMMINISTRATORI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.02-1.03.02.16.999	PRESTAZIONI DI SERVIZI SPECIFICI SCARTO ATTI D'ARCHIVIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.03-1.03.02.03.999	SPESE PER LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE -	45.000,00	42.000,00	42.000,00
01.04-1.10.99.99.999	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI -	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	129.409,24	10.000,00	10.000,00
01.05-2.02.01.09.999	RESTAURO MURA CASTELLANE	31.879,68	0,00	0,00
01.05-2.02.03.05.001	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE	116.920,07	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11.999	INCARICHI PER SUPPORTO OPERATIVO	5.000,00	2.000,00	2.000,00
01.07-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.07-1.01.02.01.001	CPDEL - ELEZIONI	1.190,00	1.190,00	1.190,00
01.07-1.03.01.02.010	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE PER SVOLGIMENTO ELEZIONI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
01.08-1.03.02.99.999	SPESE PER CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.11-2.02.01.99.999	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	6.000,00	3.000,00	3.000,00
04.01-2.02.01.09.003	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	21.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	SISTEMAZIONE PLESSO SCOLASTICO VIA BADEN POWELL CON CONTR.MIN.INFRASTR.E TRASPORTI	7.359,63	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL CONTRIBUTO MIUR PER MISURE ANTINCENDIO	65.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	LEGGE REG 22/2009 ART.6 -MESSA IN SICUREZZA EDILIZIA SCOLASTICA -PROVENTI PIANO CASA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	30.000,00	0,00	0,00
05.01-1.03.01.01.002	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	500,00	500,00	500,00
05.02-1.04.02.05.999	ATTIVITA' CULTURALI - SPESE PER SERVIZI CULTURALI	12.000,00	10.000,00	10.000,00
05.02-2.02.01.09.018	INTERVENTI CONSERVAZIONE BENI CULTURALI - TEATRO COMUNALE	235.094,88	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	70.000,00	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	433.591,60	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT FINANZIAMENTO PROTEZIONE CIVILE	20.000,00	0,00	0,00
08.01-1.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC. - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	6.000,00	5.000,00	5.000,00
08.01-2.02.02.01.999	ACQUISTO AREE DA DESTINARE A STANDARDS URBANISTICI L.R.22/2009	10.000,00	10.000,00	10.000,00

09.01-2.02.03.05.001	REDAZIONE PROGETTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	110.863,58	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	RESTAURO E RISANAMENTO STRADE COMUNALI - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE	53.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI	128.205,56	50.000,00	50.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MESSA IN SICUREZZA STRADA CA' RESTO - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE	40.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.03.05.001	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA MANTI STRADALI VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA	42.073,49	0,00	0,00
12.01-2.02.01.09.017	LAVORI DI RESTAURO E RISANAM.CON.S.IMMOB.COM.LE V.PIOBBICHESI DA DESTINARE AD ASILO NIDO	15.000,00	0,00	0,00
12.03-2.02.01.09.007	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	20.000,00	0,00	0,00
12.05-1.03.01.02.011	ACQUISTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	7.000,00	2.000,00	2.000,00
12.05-1.04.02.05.999	CONTRIBUTO REGIONALE PER DISOCCUPATI OVER 30 - DGR N.138 DELL'11.06.2018	18.900,00	18.900,00	18.900,00
12.06-1.04.02.02.999	CONTRIBUTO BUONI CASA	25.000,00	0,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	RETROCESSIONE LOCULI CIVICO CIMITERO COMUNALE	1.408,81	1.000,00	1.000,00
14.01-1.04.03.99.999	CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE	5.000,00	2.000,00	2.000,00
14.03-1.04.03.99.999	CONTRIBUTI A GIOVANI IMPRESE PER START UP	4.000,00	4.000,00	4.000,00
20.03-1.10.01.99.999	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	11.098,25	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		1.757.594,79	191.690,00	191.690,00

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

**Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie.**

## **7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

**Non sono in essere contratti della fattispecie.**

## **8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

#### Elenco partecipazioni

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

#### 9) ELENCO ELENCO SITI WEB

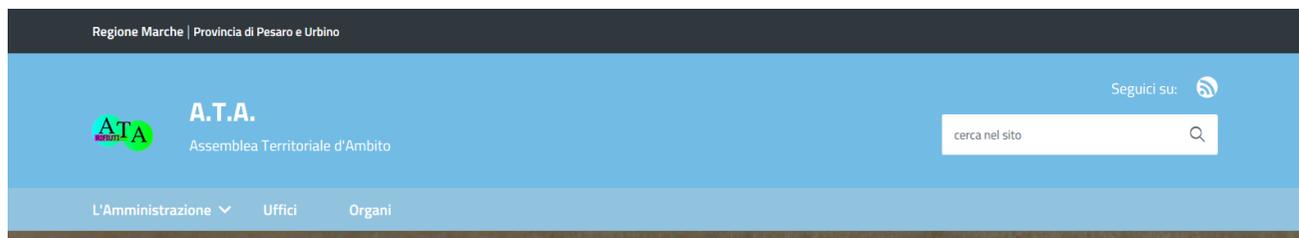
<http://www.gruppomarchemultiservizi.it/#/chi-siamo/bilanci/>



<http://www.atolacqua.marche.it/hh/index.php>



<http://www.atarifiuti.pu.it/>



## **10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

**10.1) Risultato di amministrazione presunto****TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>788.983,35</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>3.239.987,76</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.764.267,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.606.563,96
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	12.819,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021</b>	<b>4.199.494,51</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	145.482,14
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	5.112,57
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	42.420,80
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 <sup>(1)</sup>	3.190.404,17
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 <sup>(2)</sup></b>	<b>911.141,57</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>	662.356,66
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	6.000,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	19.044,06
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>687.400,72</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.660,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	109.361,14
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	31.350,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>152.371,14</b>

<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>7.891,79</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>63.477,92</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	109.000,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>109.000,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

## Rappresentazione della quota non utilizzata del "Fondone Covid" nell'allegato a/2

La Commissione Arconet, con la faq n. 43 del 17 dicembre scorso, fornisce chiarimenti in merito alla rappresentazione, nell'allegato a/2 degli schemi di bilancio, della quota non utilizzata del fondo di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del D.L. n. 104/2020 (c.d. Fondone Covid). La bozza di legge di bilancio 2021, all'art. 154, comma 2 dispone che tali risorse, non utilizzate alla fine di ciascun esercizio, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

A decorrere dal 2021, l'applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo vincolato obbliga gli enti alla compilazione dell'Allegato a/2 del prospetto del risultato di amministrazione presunto (art. 6 DM 1° agosto 2019). Per rappresentare le risorse vincolate nell'allegato a/2 degli schemi di bilancio si deve far riferimento al principio contabile applicato concernente la programmazione che illustra dettagliatamente la corretta modalità di redazione di tale allegato con specifico riferimento al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione.

In particolare sia il punto 9.7.2, per il bilancio di previsione, sia il punto 13.7.2, per il rendiconto di gestione, del principio contabile applicato precisano che quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa gli importi relativi ai singoli capitoli di spesa sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa. Lo stesso principio contabile applicato prevede che l'elenco analitico di tali capitoli di spesa è riportato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/2.

Con particolare riferimento alle risorse vincolate del Fondone, Arconet chiarisce che nella colonna c) dell'allegato a/2 al bilancio di previsione debba essere indicato l'importo del loro presunto dell'utilizzo (maggiori spese e minori entrate) che gli Enti locali prevedono di certificare ai sensi dell'articolo 39 comma 2 del D.L. n. 104/2020, mentre l'utilizzo delle altre risorse vincolate è indicato nelle righe del prospetto a/2 dedicate a ciascuna entrata vincolata.

Con la faq 42, la Commissione ha ricordato altresì che, nel caso in cui non si preveda l'utilizzo di quote vincolate che compongono il risultato di amministrazione presunto, l'ente non è tenuto alla compilazione degli allegati a/1 a/2 e a/3. Conseguentemente, tali prospetti non devono essere ricompresi nello schema di bilancio e pertanto non devono essere inviati alla BDAP. L'eventuale presenza di tali allegati nell'istanza xbrl, non valorizzati o valorizzati tutti a zero, comporta l'applicazione

dei controlli di coerenza, da parte del sistema BDAP, con la conseguente segnalazione di errore.

In ultimo, con la Faq n. 44 viene chiarito che l'allegato a/1 al bilancio di previsione non deve essere redatto se l'ente applica anticipatamente l'avanzo accantonato per la sola quota relativa all'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità (FAL) in attuazione dell'art. 39-ter del decreto-legge n. 162, convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 per gli enti locali e dell'art. 1, commi 692 e seguenti della legge n. 208 del 2015 per le Regioni e le Province autonome.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*) 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
	RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011.		RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011.	8.376,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.376,29	0,00
140/0	TRASFERIMENTO RISORSE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	1480/458	ACCANTONAMENTO SOMME RICEVUTE DALLO STATO PER EMERGENZA COVID - 19	0,00	109.361,14	0,00	0,00	0,00	0,00	109.361,14	109.000,00
330/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE	3153/325	QUOTA RIPARTO ENTRATE DA MULTE - ANAS	0,00	3.283,71	0,00	0,00	0,00	0,00	3.283,71	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>8.376,29</b>	<b>112.644,85</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>121.021,14</b>	<b>109.000,00</b>

<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
220/9	CONTRIBUTO PER LIBRI DI TESTO	10460/366	CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO-ART.65/27 LEGGE 448/98	10.776,25	0,00	10.776,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
228/2	CONTRIBUTO PER "SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD SPESE DI GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI PIL";	5239/1	"SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD SPESE DI GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI PIL - SPESE DIVERSE PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE	19.743,80	0,00	0,00	0,00	19.743,80	0,00	0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>30.520,05</b>	<b>0,00</b>	<b>10.776,25</b>	<b>0,00</b>	<b>19.743,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>							

<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
	somme per la copertura di debiti per i quali è in corso la verifica per la sussistenza dei requisiti di riconoscibilità ed eventuale proposta di delibera di Consiglio Comunale.		somme per la copertura di debiti per i quali è in corso la verifica per la sussistenza dei requisiti di riconoscibilità ed eventuale proposta di delibera di Consiglio Comunale.	31.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.350,00	0,00
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				<b>31.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>31.350,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>				<b>0,00</b>							

<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>				<b>70.246,34</b>	<b>112.644,85</b>	<b>10.776,25</b>	<b>0,00</b>	<b>19.743,80</b>	<b>0,00</b>	<b>152.371,14</b>	<b>109.000,00</b>
---	--	--	--	------------------	-------------------	------------------	-------------	------------------	-------------	-------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	121.021,14
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	31.350,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) <sup>(1)</sup></b>	<b>152.371,14</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

## **11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

### **Si riportano di seguito le principali norme di interesse locale contenute nella Legge di Bilancio 2021**

#### **Risorse in favore degli enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori**

- **Il Fondo per i comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio economiche della collettività e del territorio (art.53 comma 1 DL 104/2020) è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 50 milioni di euro per l'anno 2022;**
- l'incremento viene ripartito tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario (art. 243-bis TUEL);
- come **nuova categoria** di beneficiari vengono aggiunti i comuni il cui **piano di riequilibrio**, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, **risulti in attesa della delibera della sezione regionale della Corte dei conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso;**
- **i criteri e le modalità di riparto del fondo sono stabiliti con apposito decreto ministeriale;**
- sono **destinatari del fondo i comuni con l'ultimo indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore al valore medio nazionale e con la relativa capacità fiscale pro capite inferiore a 495.**I criteri tengono conto dell'importo pro capite della quota da ripianare e del numero degli abitanti;
- sono esclusi dal riparto delle nuove quote del fondo gli enti già beneficiari delle risorse distribuite con l'apposito provvedimento del Ministero dell'Interno in applicazione dell'art. 53 del DL 104/2020 (vedi comunicato della Finanza Locale del 22 ottobre 2020).

#### **Riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario**

- È prevista l'istituzione di **due fondi unici per il finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022.** Nei fondi confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.
- Il **riparto** è operato con Dpcm, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il **30 settembre** di ciascun anno precedente a quello di riferimento.

#### **Norme contabili per gli enti territoriali**

- **Si estende all'esercizio finanziario 2021** la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal decreto-legge n. 18 del 2020.  
Si tratta, in particolare:
  - con riferimento al rendiconto 2020 è prorogata la **facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica**, in deroga alle disposizioni vigenti.
  - per il 2021 è prorogata la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19.
  - per il 2021 è prorogata la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare.

**Per le regioni a statuto ordinario e gli enti locali, non costituiscono indebitamento**, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, **le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.**

In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

### **Incremento risorse per il trasporto pubblico locale scolastico**

§ È istituito un **fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni** in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19.

§ **Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa, in sede di Conferenza unificata, **da adottare entro sessanta giorni** dalla data di entrata in vigore della legge sono definiti i **criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni**,

### **Fondo di solidarietà comunale per servizi sociale e asili nido**

§ Incremento dotazione **fondo solidarietà comunale per 217 milioni di euro per l'anno 2021, 356 milioni di euro per l'anno 2022, 451 milioni di euro per l'anno 2023, 547 milioni di euro per l'anno 2024, 642 milioni di euro per l'anno 2025, 744 milioni di euro per l'anno 2026, 803 milioni di euro per l'anno 2027, 861 milioni di euro per l'anno 2028, 920 milioni di euro per l'anno 2029 e 952 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030.**

§ Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare **lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata** dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a **incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni** delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

### **Risorse per i comuni di confine e costieri coinvolti nella gestione dei flussi migratori**

§ Istituzione **fondo, con una dotazione di 5 milioni per l'anno 2021, destinato ad erogare contributi in favore dei comuni di confine con altri Paesi europei e dei comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori.**

§ Si demanda ad un decreto ministeriale la definizione dei criteri e le modalità di concessione dei contributi anche ai fini del rispetto dei limiti di spesa.

### **Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali**

§ Si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali gestiti in forma singola o associata e, contestualmente, si rafforzano i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 nella prospettiva di un raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali.

§ Per raggiungere tali obiettivi, è riconosciuto a favore di detti ambiti sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

**a. un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito**, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto 1 a 6500 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 5000;

**b. un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato** dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto 1 a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 4000.

§ **Entro il 28 febbraio di ogni anno** ciascun ambito territoriale, **dovrà inviare annualmente, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un prospetto riassuntivo** che indichi per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno in corso:

**a)** il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente, assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito ed eventualmente direttamente dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;

**b)** la suddivisione dell'impiego dei suddetti assistenti sociali per aree di attività. In sede di decreto annuale di riparto del fondo è riservata una quota massima pari a 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

§ **È rifinanziato il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, mentre il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 449/1997 corrispondentemente di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021

### **Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali**

§ Si modifica la disciplina dei contributi alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziate e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture.

§ In particolare, si incrementano le risorse di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 400 milioni di euro per l'anno 2024.

§ Le risorse destinate dal comma 63 della legge di bilancio 2020 per l'edilizia scolastica di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi.

§ Si incrementa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica

#### **Proroga poteri commissariali sindaci per edilizia scolastica**

§ Proroga al 31 dicembre 2021 della possibilità per i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari, previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, secondo la disciplina dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.L. n. 32 del 2019, prevedendo specifiche deroghe al Codice dei contratti pubblici.

§ Inoltre, sono introdotte ulteriori deroghe riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (articoli 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici).

#### **Fondo per la perequazione infrastrutturale**

§ È istituito il "Fondo perequativo infrastrutturale" per il finanziamento delle infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale.

§ Il fondo ha una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, di cui 100 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2028 al 2033.

§ Si prevede che entro il 30 giugno 2021, con DPCM sia effettuata una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti e siano definiti gli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le citate tipologie di infrastrutture

#### **Incremento risorse per il trasporto pubblico locale**

§ Istituzione di un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento.

§ Le Regioni e i Comuni possono ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

§ È istituito un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2021 e 6 milioni di euro per l'anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, provvedono a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza, rimettendo ad un decreto ministeriale il compito di definire i criteri di determinazione dell'importo da assegnare a ciascun comune, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande di accesso al contributo medesimo.

#### **Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali**

§ È incrementato di 500 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui:

Ø 450 milioni in favore dei comuni;

Ø 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province.

§ **Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19** e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

§ Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del dl 34/2020 e dall'art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, **gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa**

**all'emergenza epidemiologica da COVID-19**, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza.

**Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.**

E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

#### **Fondo Piccoli Comuni con meno di 500 abitanti**

§ Istituzione Fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

§ I criteri e le modalità di riparto tra gli enti beneficiari, da valutare sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate (al netto delle minori spese), sono demandati a un decreto del Ministero dell'interno.

#### **Incremento Fondo per i comuni in dissesto finanziario**

§ **Si rifinanzia, con 10 milioni di euro per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario.** Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono destinate a favore dei comuni di cui all'Allegato B del decreto del Ministero dell'interno 19 ottobre 2020, i cui organi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa.

§ Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno.

#### **Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario per interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri**

§ Si rifinanzia con 5 milioni di euro per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario, istituito dall'articolo 106-bis del decreto-legge n.34 del 2020.

§ Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.

Le risorse sono attribuite sulla base dei progetti approvati dai comuni entro il 31 dicembre 2020. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno.

#### **Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti**

§ Si interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, sostituendo il comma 831 della legge n. 160 del 2019, al fine di precisare che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze.

§ Si chiarisce inoltre che il numero complessivo delle utenze, necessario a determinare il quantum dovuto, deve essere comunicato al comune competente con autodichiarazione da inviare mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Inoltre si chiarisce che il versamento del canone deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in soluzione unica attraverso la piattaforma PagoPa.

Di conseguenza, viene eliminata la norma che consentiva al soggetto tenuto al pagamento del canone di rivalersi nei confronti degli altri utilizzatori delle reti in proporzione alle relative utenze.

#### **Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali**

§ Si definisce il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 200 milioni annui per le Regioni e le Province autonome, 100 milioni annui per i Comuni e 50 milioni annui per le Province e le Città metropolitane.

### **Stabilizzazioni sisma**

§ Si incrementano di 1 milione di euro per il 2021 e di 53 milioni di euro annui a partire dall'anno 2022, le risorse previste per stabilizzare le assunzioni effettuate a tempo determinato presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e gli enti locali dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 (Abruzzo), del 2012 (Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto) e del 2016 (Centro Italia).

§ Si assegna anche per il 2021 un contributo straordinario di 10 milioni di euro al Comune dell'Aquila, un contributo pari a 1 milione di euro agli altri Comuni del cratere sismico e un contributo di 500 mila per le spese degli uffici territoriali per la ricostruzione.

§ Si proroga fino al 31 dicembre 2021 la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti nei territori colpiti da eventi sismici e alluvionali.

### **Disposizioni in materia di personale di polizia locale**

§ Si prevede che per l'anno 2021 non siano computate ai fini delle limitazioni di spesa previste dal DL 78/2010 le maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, città metropolitane e unioni dei comuni fermo restando l'equilibrio di bilanci.

### **Fondo per la riforma della polizia locale**

§ Si istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un **fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi.**

### **Valorizzazioni del patrimonio immobiliare pubblico e cessione degli immobili e di trasparenza**

§ Si stabilisce che le Regioni, **i Comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul proprio sito istituzionale, delle relative operazioni.**

### **Misure di attuazione del programma Next Generation EU e istituzione del relativo Fondo**

Le disposizioni dettano una serie di misure per l'attuazione del Programma Next Generation EU.

In particolare, nel testo aggiornato risultante all'esito della prima lettura, ivi si prevede:

§ l'istituzione di un apposito Fondo di rotazione nello stato di previsione del MEF, con una dotazione di 32,766,6 miliardi di euro per il 2021, 40,307,4 miliardi di euro per il 2022 e 44,573 miliardi di euro per il 2023;

§ l'istituzione di una apposita Unità di missione presso la Ragioneria generale dello Stato;

§ la definizione, con decreto del MEF, delle procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse e delle modalità di rendicontazione;

§ la definizione, con DPCM, delle modalità di rilevazione dei dati relativi alla attuazione finanziaria, fisica e procedurale di ciascun progetto;

§ la predisposizione da parte del MEF di un apposito sistema informatico, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti;

§ la definizione delle modalità di concessione delle anticipazioni e dei successivi trasferimenti, destinati ai singoli progetti, sulla base di cronoprogrammi e rendicontazioni bimestrali;

§ la trasmissione di una relazione governativa annuale alle Camere per dare conto dello stato di attuazione dei progetti.

### **Proroga di disposizioni in materia di imposta municipale propria**

§ Si prevede per i Comuni delle regioni Lombardia e Veneto e per quelli della regione Emilia Romagna interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dall'articolo 8, comma 3, del citato D.L. n. 74 del 2012 è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

§ Si stabilisce inoltre, modificando il comma 16 dell'articolo 48 del D.L. n. 189 del 2016, **che i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia, sono esenti dall'IMU fino alla definitiva ricostruzione o agibilità degli stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2021**, in luogo della precedente scadenza indicata nel 31 dicembre 2020. Gli oneri sono indicati in 21,1 mln di euro per l'anno 2021.

#### **Superbonus, ecobonus e sisma bonus**

§ È modificata la disciplina in materia di incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, tra le altre cose prorogando l'applicazione della detrazione al 110 per cento (il cosiddetto "superbonus") per gli interventi di efficienza energetica e antisismici effettuati sugli edifici dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2022 (rispetto al precedente termine del 31 dicembre 2021), da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo e in quattro quote annuali di

pari importo per la parte di spesa sostenuta nel 2022.

§ Si stabilisce inoltre che la detrazione si applichi anche agli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e nel caso siano effettuati in favore di persone aventi più di 65 anni. **L'aumento del 50 per cento dei limiti delle spese ammesse alla fruizione degli incentivi fiscali per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati da eventi sismici viene esteso a tutti i Comuni interessati da eventi sismici avvenuti dopo il 2008 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza.**

§ La detrazione prevista per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici viene estesa anche agli impianti solari fotovoltaici su strutture pertinenziali agli edifici.

§ Per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 per gli interventi di installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, la detrazione è riconosciuta nella misura del 110 per cento, da ripartire tra gli aventi diritto

#### **Sostegno alle attività economiche nei Comuni di particolare interesse per il turismo straniero**

§ Si interviene sulla disciplina del contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici di rilevante interesse turistico previsto dal "decreto Agosto", estendendolo agli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni dove sono situati santuari religiosi (che hanno fatto registrare, nell'ultima rilevazione, presenze turistiche in numero almeno tre volte superiore a quello dei residenti).

#### **Coesione sociale e sviluppo economico nei Comuni marginali**

§ Viene rifinanziato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il "Fondo di sostegno ai Comuni marginali", per interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche.

#### **Fondo di sostegno ai Comuni marginali**

§ **Incremento di 48 milioni di euro per il 2021, di 43 milioni per il 2022 e di 45 milioni di euro per il 2023, del Fondo di sostegno ai Comuni marginali**, per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati al contrasto dei fenomeni di deindustrializzazione e impoverimento del tessuto produttivo.

#### **Sostegno al tessuto economico delle imprese con sede nei Comuni che hanno registrato interruzioni alla viabilità**

§ Fondo con dotazione di 500 mila euro per il 2021 per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere il tessuto economico e produttivo delle imprese non industriali con sede legale o unità produttiva nei Comuni in cui si sono verificate nel corso del 2020 interruzioni alla viabilità causate da crolli di infrastrutture stradali rilevanti per la mobilità territoriale.

#### **Tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli Enti locali**

§ Si semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei tassi massimi di interesse applicabili ai mutui concessi agli Enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro

#### **Approvvigionamento idrico e attrazione investimenti nelle isole minori**

§ è prevista l'istituzione di un Fondo per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15 mila abitanti, con una dotazione di 4,5 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023.

#### **Misurazione puntuale rifiuti nelle Zone economiche ambientali**

§ È istituito in via sperimentale un Fondo per la promozione della tariffazione puntuale, con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, **per di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei Comuni aventi la propria superficie in una Zona economica ambientale**. Il contributo è erogato fino al 50 per cento della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto delle infrastrutture tecniche ed informatiche necessarie per l'adozione dei sistemi di misurazione.

## **12) CONCLUSIONI**

Stante il quadro sopra delineato ed al fine di prevenire ogni possibile rischio di mancato conseguimento degli obiettivi/ pareggio di bilancio, anche in relazione al protrarsi del particolare momento di incertezza dovuto alla emergenza sanitaria Covid -19, si reputano sempre valide le azioni sotto riportate:

- verificare la possibilità di vendita degli immobili inseriti nel piano di valorizzazione del patrimonio;
- fornire direttive ai responsabili della spesa in ordine alla priorità nell'assunzione degli impegni di spesa Corrente con obiettivo di contenimento;
- rendicontare con sempre maggiore celerità alla regione e altri enti i pagamenti disposti per le opere dagli stessi finanziate e disporre nuovi pagamenti solo a seguito del dimostrato accreditamento da parte dei medesimi del credito maturato dal Comune;
- predisporre azioni di cautelative intervenendo con accantonamenti vincolati a salvaguardia e copertura di eventuali passività potenziali;
- attivare, senza indugio, tutte le azioni necessarie per la riscossione dei crediti maturati, sia nei confronti di privati che nei confronti dell'Amministrazione statale e di qualsiasi altra Amministrazione pubblica con particolare attenzione alle somme previste in bilancio per affitti, crediti tributari e altri che possono necessitare di un particolare monitoraggio utile per eventuali e tempestive azioni correttive anche nella direzione della riduzione della spesa corrente
- dare continuità alla revisione complessiva dell'organizzazione del ciclo passivo per assicurare la tempestività dei pagamenti, al fine di garantire l'allineamento dei tempi di riscossione a quelli di scadenza delle obbligazioni al fine di evitare nei prossimi anni la riproposizione del Fondo di garanzia debiti commerciali con la conseguente minore disponibilità della spesa corrente.

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
DEL SETTORE CONTABILE**  
(Claudio Lani)

